



**Determinazione Dirigenziale n° 489/2017**

**SETTORE DELLA INNOVAZIONE E DEI SERVIZI DI AREA VASTA  
Proposta n° 220/2017**

**OGGETTO: IDENTIFICAZIONE E CREAZIONE DI MODELLI SPERIMENTALI DI SVILUPPO SERVIZI SMART CITY - TRATTATIVA DIRETTA SU PIATTAFORMA MEPA - DETERMINAZIONE A CONTRARRE - CIG Z9E1E707C6**

**IL DIRETTORE**  
(Ing. Raffaele Gareri)

**Richiamati:**

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 04.04.2016, di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018 e del Documento Unico di Programmazione e successive variazioni;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 120 del 6 giugno 2016 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2016/2018 e successive variazioni;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 225 del 28/09/2016 di conferimento al sottoscritto, dell'incarico di direzione dell'Area delle Risorse e dello Sviluppo dell'Area Vasta e del Settore della Innovazione e dei Servizi dell'Area Vasta;
- l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 che consente, durante la gestione provvisoria del Bilancio, di effettuare, per ciascun programma, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato con esclusione delle spese vincolate, tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;

**Verificati:**

- la coerenza del presente provvedimento con il Progetto PEG n. 012 "Sostegno all'Innovazione degli Enti Locali Bresciani" - Obiettivo n. 0358 "Gestione e sviluppo Centro Innovazione e Tecnologie (CIT) in attuazione nuova convenzione 2015-2020" e Obiettivo n. 0480 "Agenda Digitale Bresciana";
- il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 30 gennaio 2017;

**Richiamati** l'art. 192 del decreto legislativo n. 267/2000 (T.U. Enti Locali) e l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), relativi alla determinazione a contrarre, con la quale si definiscono il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

**Premesso che:**

- l'art. 1, comma 85, lett. d) della Legge 56/2014 di riordino dell'assetto delle autonomie locali che prevede che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino, tra le altre, la funzione di raccolta ed elaborazione di dati e di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- l'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014 che valorizza le forme di esercizio associato di funzioni tra enti locali, per far fronte a riconosciute esigenze unitarie;
- che la Provincia di Brescia, quale Ente con funzioni di area vasta e con ruolo di gestione di

funzioni fondamentali relative al coordinamento del territorio e al supporto, intende mettere a disposizione le proprie competenze in materia, i propri strumenti e piattaforme tecnologiche, nonché intende promuovere la gestione associata sul maggior numero possibile di enti locali bresciani;

- la Provincia di Brescia ha costituito un Centro Servizi Territoriale, denominato “Centro Innovazione e Tecnologie” (in seguito CIT) che ad oggi aggrega, ai sensi dell’art. 30 del Testo Unico Enti Locali, n. 193 enti locali bresciani attraverso convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 31/03/2014;
- il CIT fornisce a ciascun ente convenzionato, che ne faccia richiesta, diversi servizi di e-government;
- l’Agenda Digitale Italiana, introdotta dall’art. 47 del Decreto Legge 09.02.2012, n. 5 (convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della Legge 04.04.2012, n. 35), propone l’importanza della realizzazione di infrastrutture tecnologiche e immateriali al servizio delle «comunità intelligenti» (smart city), finalizzate a soddisfare la crescente domanda di servizi digitali in settori quali la mobilità, il risparmio energetico, il sistema educativo, la sicurezza, la sanità, i servizi sociali e la cultura;
- l’Agenda Digitale della Provincia di Brescia, approvata con Delibera di Consiglio n. 28 del 27/09/2016, costituisce lo strumento finalizzato a definire una strategia di sviluppo socio-economico per il territorio locale, con proposte di modelli organizzativi per la Pubblica Amministrazione e di questa nel suo rapporto con il settore privato, anche attraverso nuove forme di partnership. L’Agenda prevede inoltre la realizzazione di infrastrutture digitali (*IoT - Internet of Things* e *wifi*) abilitanti servizi smart anche nelle campagne del territorio provinciale.

**Ritenuto** altresì che la Provincia di Brescia, così come esplicitato all’interno della propria Agenda Digitale, intende:

- sostenere imprese e centri di ricerca per diventare più competitivi e innovativi, attraverso lo sviluppo tecnologico, la valorizzazione delle expertise territoriali e a creare nuova occupazione high-tech;
- diventare un collettore che recepisce eccellenze e bisogni delle aziende e dei centri di ricerca bresciani e studiare gli scenari competitivi regionali, nazionali ed europei;
- essere un centro di competenze per supportare enti ed imprese nella elaborazione dei programmi legati alla Smart Specialization;

**Considerato** che:

- il Progetto n. 12 del PEG ha come finalità la valorizzazione, il coordinamento e la diffusione di soluzioni di egovernment, promuovendo la cultura dell’innovazione anche nei piccoli comuni attraverso l’azione progettuale e coordinata del CIT prevedendo, tra l’altro che la Provincia supporti i comuni, tramite il CIT, a sviluppare progetti di smart city, ai fini dell’attuazione dell’Agenda Digitale Italiana sopra citata;
- a tal fine la Provincia intende promuovere progettualità sul territorio orientate allo sviluppo di nuove tecnologie, cosiddette “smart”, e di un sistema statistico con l’utilizzo anche di un ambiente “open data”;
- per poter promuovere tali progettualità è necessario inoltre supportare gli enti nell’individuazione dei possibili contenuti progettuali;
- la gestione dei servizi del C.I.T. presenta notevoli aspetti di complessità, a causa del loro elevato contenuto tecnologico, della numerosità degli enti fruitori e della varietà degli strumenti offerti e della necessità di garantirne un buon livello di coerenza gestionale, ai fini di perseguire un più ampio disegno di informatizzazione dei servizi pubblici sul territorio bresciano;

**Ritenuto** opportuno individuare un modello di sviluppo dei servizi smart che consenta di definire soluzioni organizzative e strategiche attraverso le quali i servizi stessi non siano un mero costo per

l'Ente bensì possano anche produrre delle entrate in grado di finanziare i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi stessi;

**Valutato** che alcuni servizi potrebbero essere anche generatori di entrate in quanto potrebbero essere di interesse per le imprese del territorio che ne potrebbero beneficiare generando anche un vantaggio competitivo nei confronti di altri operatori economici;

**Considerato** che sul mercato non esistono soluzioni disponibili e vista la natura sperimentale delle attività che si intendono svolgere si ritiene opportuno esplorare la fattibilità tecnica ed economica di tali soluzioni avvalendosi di professionisti qualificati e con esperienza specifica in tale ambito;

**Valutato** che sarà necessario esplorare gli ambiti maggiormente idonei allo sviluppo dei servizi e conseguentemente definire almeno tre modelli si ritiene necessario un impegno di diverse giornate lavorative, quantificate in circa 15-20 giorni da svolgersi in ufficio, oltre che a una decina di giornate da dedicare a incontri e sopralluoghi;

**Ritenuto** di fissare l'importo netto massimo dell'affidamento in € 15.000,00 (IVA esclusa), somma che alla luce delle stime condotte si ritiene congrua per l'espletamento del servizio, in quanto proporzionata in relazione alla natura, consistenza, specificità e complessità delle attività richieste;

**Visti:**

- l'art. 36 "Contratti sotto soglia" del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede ai commi 1 e 2, lettera a), fra l'altro che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- l'articolo 58 del codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti ricorrano a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici di negoziazione nel rispetto delle disposizioni del codice medesimo;
- la circolare del Segretario Generale di questa Provincia n. 53294 del 06/05/2016;

**Preso atto** che, data la tipologia del servizio e considerata la spesa prevista inferiore a € 40.000,00, si ritiene di ricorrere alla procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016;

**Rilevato** che:

- non vi è Convenzione Consip attualmente attiva di cui all'art. 26, comma 1, della legge 488/1999 relativa alla fornitura del servizio in oggetto;
- l'art. 1, comma 450, della legge 296/2006 (così come modificato dall'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito con L. 94/2012), prevede l'obbligo per gli enti locali di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA organizzato da Consip), ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

**Ritenuto:**

- di procedere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, ad un operatore economico che abbia i requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e capacità tecniche e professionali, utilizzando mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA organizzato da Consip), con un importo a base dell'offerta pari a € 15.000,00 (IVA esclusa);
- di nominare in qualità di responsabile unico del procedimento (RUP) il Dott. Luciano Archetti, Posizione Organizzativa del Settore della Innovazione e dei Servizi dell'Area Vasta della Provincia di Brescia ai sensi dell'art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016;

Dato atto altresì che:

- ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. non si darà seguito alla predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenziali" (DUVRI) e conseguentemente alla quantificazione degli oneri della sicurezza interferenziale di cui al comma 5 dell'art. 26 del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, in quanto, ai sensi dello stesso art. 17 del D.Lgs. 81/2008, il servizio si svolge in locali dove non opera con continuità personale della Provincia di Brescia;
- il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti relativi al versamento del contributo per i contratti di cui alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui alla deliberazione 163 del 22 dicembre 2015, in quanto la spesa relativa al servizio richiesto è inferiore a € 40.000,00;
- la stipula del contratto verrà effettuata nelle modalità previste dall'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016.

**Visti:**

- il D.Lgs. 50/2016;
- gli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificati dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 in merito alla tracciabilità finanziaria;
- l'art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali".

**Preso atto** che il presente provvedimento è munito dei pareri previsti dall'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

**DETERMINA**

1. di procedere per le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, all'affidamento diretto del servizio in oggetto utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per un importo presunto di € 15.000,00 (IVA esclusa) – CIG Z9E1E707C6;
2. di nominare in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Dott. Luciano Archetti, Posizione Organizzativa del Settore della Innovazione e dei Servizi dell'Area Vasta ai sensi dell'art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016;
3. di impegnare la spesa massima complessiva presunta per l'esecuzione del servizio pari a € 18.300,00 (IVA al 22% inclusa) alla Missione 01, Programma 09, Capitolo 9000566 - PEG 012/0358 sull'Esercizio 2017, del Bilancio Pluriennale 2016/2018, dando atto anche la spesa prevista è necessaria a garantire il normale funzionamento dell'Ente nel principio di continuità dell'azione amministrativa come specificato nelle premesse;
4. di dare atto che la spesa di € 18.300,00 è interamente esigibile nell'anno 2017;
5. di dare atto che il servizio in oggetto non rientra tra le spese suscettibili di frazionamento in dodicesimi, ai sensi dell'art. 163, commi 1 e 3 del D.Lgs. 267/2000.

Brescia, li 09-05-2017

Il Dirigente  
RAFFAELE GARERI